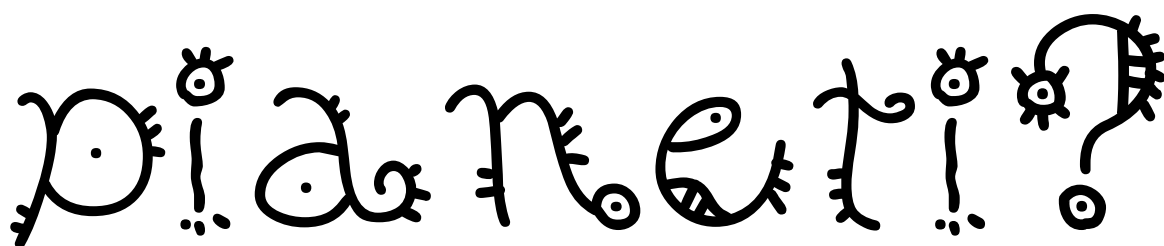
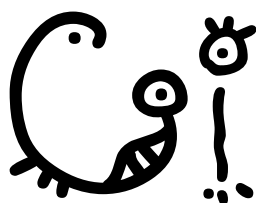


Piano personalizzato
delle attività educative

Anno scolastico '09-'10



Introduzione

Viaggi nello spazio tra i pianeti del sistema solare

Nel cortile della nostra scuola precipitano i pezzi di un astronave distrutta! A guidarla nello spazio è stato un baby extraterrestre che ha preso il veicolo senza il permesso dei genitori. Purtroppo ne ha perso il controllo ed ora deve trovare qualcuno che lo aiuti a tornare a casa.

Per questo arriva alla nostra scuola e si presenta ai bambini. Si chiama Sputnik e ha 5 anni. Ci descrive il suo pianeta e la sua casa e ci chiede aiuto perché non sa dove si trova e non sa dove andare!

Per lui tutto è nuovo sul nostro pianeta, non ha mai visto gente come noi; non sa cosa sia una scuola dell'infanzia; non conosce le nostre case, né i nostri alberi, né niente di tutto ciò che ci circonda... e poi ha una grande nostalgia di casa, della sua mamma e del suo papà e di tutto ciò che ha lasciato sul suo pianeta. Possiamo aiutarlo?

I bambini e le maestre hanno una grande idea: mettere un annuncio sul giornale per cercare un astronauta che possa riaccompagnare Sputnik a casa; l'audizione viene organizzata in occasione della festa delle castagne.

Nel frattempo i bambini decidono di preparare un libro ricordo per Sputnik in cui gli raccontano tante cose della scuola e del nostro mondo, affinché possa ricordarsi sempre della visita sul pianeta Terra! Gli presentano la scuola e gli raccontano quello che insegnano le maestre. Inoltre decidono di portare l'alieno a visitare il bosco per fargli vedere i colori e le caratteristiche dell'autunno.

Il giorno della castagnata si presentano diversi personaggi che vogliono aiutare i nostri bimbi... tra gli altri arriva anche l'astronauta Bertoldo, un omone grande e grosso con tutto l'equipaggiamento adatto per un viaggio nello spazio. I bambini lo scelgono per trovare il pianeta di Sputnik e riaccompagnarlo dalla sua famiglia.

Quando sono finalmente pronti per la partenza Sputnik e Bertoldo salutano i bambini e decollano.

Poco tempo dopo, però, eccoli rientrare a scuola: sono stati sul pianeta sbagliato, Nettuno, e così sono dovuti tornare sulla terra per fare rifornimento all'astronave. Ne approfittano per raccontarci il viaggio e per descriverci il pianeta che hanno visitato.

Quando l'astronave ha fatto il pieno ripartono, questa volta atterrano su Urano ed anche questa volta non è il pianeta di Sputnik. Tornati a scuola, raccontano ai bambini di uno strano incontro fatto sul pianeta: hanno conosciuto il Grinch, uno strano personaggio che è stato spedito su Urano perché in occasione del Natale faceva dispetti a tutti portando tanta tristezza anziché tanta gioia ai bambini. Sputnik non ha mai sentito parlare del Natale e Bertoldo gli ha promesso che i bambini glielo avrebbero spiegato. Ecco l'occasione giusta per riflettere insieme sul significato del Natale e sulle tradizioni che caratterizzano questa nostra festa. Sputnik è davvero entusiasta del racconto dei bambini, ma Bertoldo è di nuovo pronto per un nuovo viaggio.

L'astronave questa volta atterra su Saturno, che non è il pianeta di Sputnik e così, ancora una volta, fa ritorno alla nostra scuola. In questa occasione Sputnik si accorge dei cambiamenti del nostro pianeta, ora che è inverno la Terra assomiglia a casa sua!

Bertoldo allora pensa di aver capito quale sia il pianeta di Sputnik e parte sicuro che sarà la volta buona! ...invece eccoli di ritorno da Giove.

Pronti per un nuovo viaggio atterrano su Marte e tornano a scuola sconsolati. Qui però c'è un'altra novità per Sputnik: i bambini stanno preparando la Pasqua e parlano all'E.T. di questa festa. Inoltre il nostro pianeta è cambiato ancora una volta, perché è iniziata la primavera!

Quando Bertoldo finisce di preparare l'astronave, i nostri amici partono per un altro pianeta: Venere. Pensate che questa volta si tratti del pianeta giusto? Naturalmente no! Anche il viaggio successivo su Mercurio è un fallimento! Ormai, però, è rimasto un solo pianeta del sistema solare e non si può più sbagliare! L'ultimo viaggio ha come meta Plutone. Finalmente Sputnik riesce a ritrovare la sua casa e la sua famiglia! Nei suoi viaggi ha imparato un sacco di cose e soprattutto ha conosciuto il nostro pianeta! Per lui è stata un'esperienza fantastica! Chissà se quando diventerà più grande tornerà a visitarci? Di sicuro potrà raccontare a tutti il suo viaggio.

Personaggi guida

SPUTNIK un bimbo extraterrestre che disobbedendo ai genitori ha preso l'astronave di famiglia per fare un giro. Perso il controllo del veicolo precipita sulla terra, proprio vicino alla nostra scuola e inizia un'avventura per tornare a casa. (ai bambini proponiamo l'immedesimazione in questo personaggio; come lui affronteranno l'anno scolastico come se ritrattasse di un grande viaggio; si sentiranno a volte spaesati, a volte entusiasti, a volte stanchi...ma sempre pronti ad imparare tante cose nuove, quasi senza accorgersene).

BERTOLDO: un astronauta in pensione che si offre di accompagnare Sputnik in un viaggio nello spazio alla ricerca del suo pianeta e della sua famiglia. Egli svolge il ruolo di vera e propria guida per l'E.T. È un adulto a cui chiedere aiuto e su cui è sempre possibile contare (come le nostre maestre).

La scelta del tema

La scelta di questa ambientazione per la programmazione didattica ci è sembrata funzionale agli obiettivi che si vogliono raggiungere con i bambini.

La tematica del viaggio ha forti valenze psicologiche e pedagogiche.

La valigia

Ogni viaggio richiede la preparazione di un bagaglio, con tutto ciò che possediamo che pensiamo possa esserci utile e senza tante cose che possediamo ma che saranno superfluo per il viaggio che affronteremo.

Si tratta quindi di una riflessione sulle competenze che abbiamo e sulle risorse su cui possiamo fare affidamento. Ogni bambino arriva alla scuola dell'infanzia con delle competenze maturate negli anni precedenti, che costituiscono la base su cui costruire le nuove conoscenze che svilupperà.

La partenza

Ogni partenza porta con sé la decisione di lasciare qualcosa (anche se non definitivamente); scelta che comporta sempre timori e soprattutto un po' di fatica. I bambini lasciano a casa i genitori e tutto l'entourage familiare, lasciano le loro abitudini e i loro giochi. Lasciano una situazione di cura in cui si sentono sicuri e protetti per entrare in un mondo nuovo (che diventerà familiare con il tempo).

Il viaggio e le sue tappe

Il viaggio costituisce il momento della crescita dei bambini. Ogni giorno saranno un po' più grandi e acquisiranno conoscenze e competenze nuove. Ogni viaggio inoltre è organizzato a tappe; ogni tappa ci permette di raggiungere obiettivi nuovi e di proseguire lungo un percorso pensato e studiato affinché ogni volta la meta sia un po' più difficile da raggiungere e richieda un piccolo sforzo in più.

Alla fine del viaggio i bambini non saranno più come quando sono partiti.

La nostalgia di casa

In ogni viaggio ci sono dei momenti in cui si sente la mancanza di casa e si ha voglia di mollare tutto per tornare alla routine quotidiana. Anche i bambini attraversano momenti di crisi e di nostalgia.

La fine del viaggio

Alla fine del viaggio i bambini avranno nuove cose nel bagaglio. Molte belle, alcune brutte, ma tutte utili alla loro crescita. L'entusiasmo dimostrato in questo viaggio e il ricordo delle belle esperienze vissute saranno lo stimolo che li aiuterà ad affrontare un nuovo viaggio quando se ne presenterà l'occasione.

La programmazione didattica

La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza dei bambini. Essa si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze.

L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti dei bambini con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze ed attraverso attività ludiche.

La scuola organizza le proposte educative e didattiche ampliando e dando forma alle prime esplorazioni, intuizioni e scoperte dei bambini.

Tutte le proposte saranno a misura di bambino e offriranno l'opportunità di sviluppare i campi d'esperienza, ambito in cui il bambino esprime e sviluppa la sua personalità, manifesta i suoi bisogni, agisce con la sua voglia di scoprire e comunica il desiderio di stare con l'altro.

Obiettivi generati dal processo formativo

Stimolare la personalità infantile nella prospettiva di formare soggetti liberi e responsabili, che sappiano canalizzare le emozioni per instaurare relazioni positive e atteggiamenti collaboranti.

Condurre il bambino a riconoscere le proprie risorse e le proprie competenze, sviluppando così la capacità di far fronte in maniera positiva alle difficoltà.

Favorire lo sviluppo di una delle facoltà indispensabile allo sviluppo morale e intellettuale non solo del bambino, ma dell'uomo: l'immaginazione.

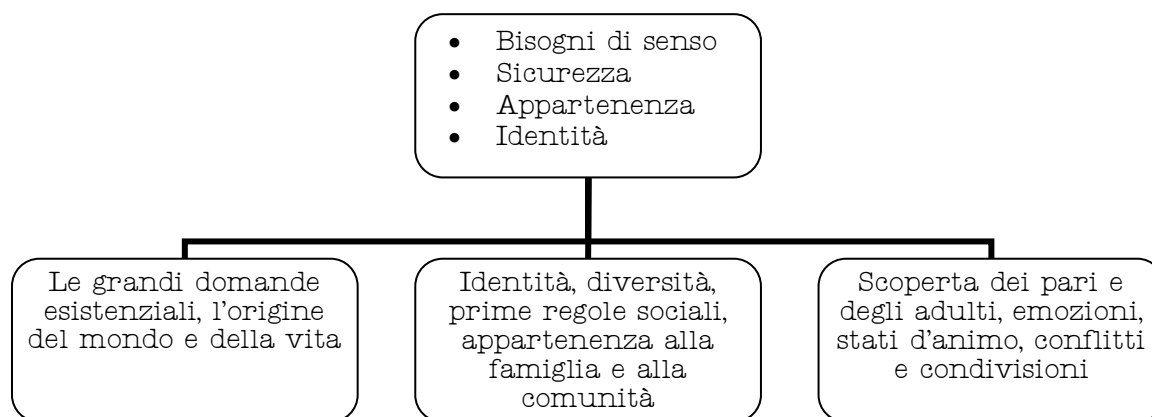
Campi di esperienza

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

Pur nell'approccio globale che caratterizza la scuola dell'infanzia, gli insegnanti individuano, dietro ai vari campi d'esperienza, il delinearsi di saperi disciplinari e dei loro alfabeti.

It sé e t'attro

Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme



Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia e della comunità e sviluppa un senso di appartenenza.

Pone domande su temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri, dei valori, delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento.

Riflette, si confronta, discute con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto.

È consapevole delle differenze e sa rispettarle.

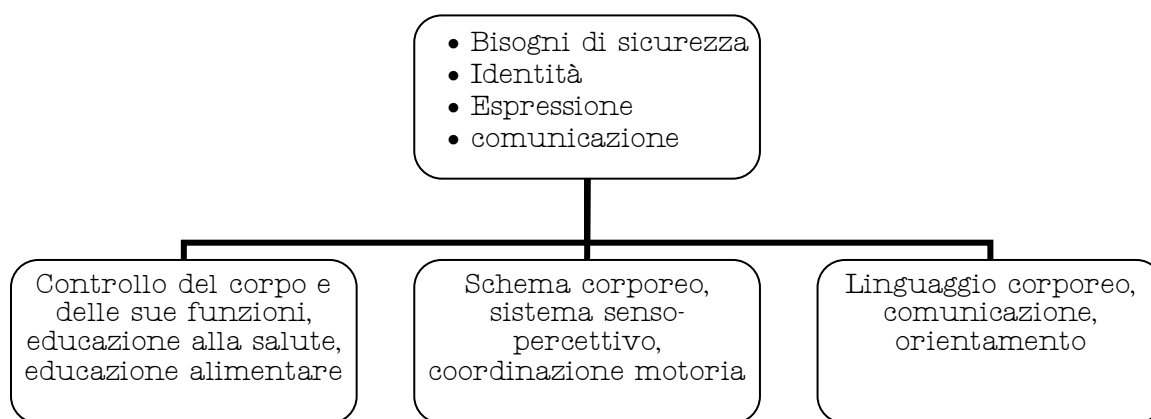
Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista.

Dialoga, discute, progetta e collabora, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.

Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti; sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.

It corpò in moviment

Identità, autonomia, salute



Il bambino raggiunge una buona autonomia personale, riconosce i segnali del corpo, sa che cosa fa bene e che cosa fa male; conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e segue pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza come correre, saltare, stare in equilibrio, coordinarsi in giochi individuali e di gruppo che richiedono l'utilizzo di attrezzi e il rispetto delle regole.

Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri.

Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.

Conosce le diverse parti del corpo e lo rappresenta correttamente.

Linguaggi, creatività, espressione

Gestualità, arte, musica, multimedialità



Il bambino segue con piacere spettacoli di vario tipo, sviluppa interesse per la musica e le opere d'arte in generale.

Comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative. Sa utilizzare diverse tecniche espressive.

Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività.

Formula piani di azione, individualmente e in gruppo, e sceglie con cura materiali e strumenti adeguati.

È preciso, concentrato e sa portare a termine il proprio lavoro.

Ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto ha realizzato.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.

I discorsi e le parole

Comunicazione, lingua, cultura



Il bambino sviluppa la padronanza dell'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico.

Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri, attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività.

Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie; dialoga, discute chiede spiegazioni e spiega; usa il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole.

Sviluppa un vocabolario adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza.

Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico.

Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie.

La conoscenza del mondo

Ordine, misura, spazio, tempo, natura



Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi; confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni mediante semplici strumenti.

Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Si orienta nel tempo della vita quotidiana.

Riferisce eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale; formula correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo.

Coglie le trasformazioni naturali.

Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità.

Prova interesse per gli artefatti tecnologici, li esplora e sa scoprirne funzioni e possibili usi.

È curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.

Unità di apprendimento

1. Accoglienza e ambientamento
2. Plutone
3. Nettuno
4. Urano
5. Saturno
6. Giove
7. Marte
8. Venere
9. Mercurio
10. Conclusione anno scolastico

Strumenti

Videocassette, registratori, cd, illustrazioni, riviste, musicassette, cartelloni, giochi logici, libri didattici, racconti, filastrocche, libri illustrati.

Materiale

Pennarelli, pastelli e gessetti colorati, cartoncini, colla, carta, tempera, pennelli, colori a dita, stoffa, pongo, das, terra, sassi, sacchi di plastica, pasta di sale, farina, zucchero, nastri colorati, cartone, materiale di recupero, acqua, carta riciclata, carta velina, tovaglioli.

Valutazione e verifica

La valutazione educativa è sostenuta da una preparazione professionale, dall'esperienza educativa, dall'osservazione e dalla documentazione.

La valutazione viene eseguita al termine di ogni attività in modo immediato favorendo il progresso continuo del percorso, rispettando i tempi e le tappe di apprendimento.

Il momento di verifica è inteso come osservazione dei traguardi di sviluppo di ciascun bambino e capacità di modificare e affinare le modalità operative.

Valutazione e verifica si attueranno tramite giochi, osservazione e compilazione di griglie.

In particolare quest'anno è stata fatta una revisione delle griglie di osservazione (allegate). La compilazione delle griglie distinte per fascia d'età, verrà effettuata due volte nel corso dell'anno scolastico, la prima entro fine ottobre e la seconda entro i primi di maggio.